

Roma, 8 agosto 2019

Alla c.a. del Sindaco del Comune di Ustica  
Salvatore Militello  
P.E.C.: [comune@pec.comune.ustica.pa.it](mailto:comune@pec.comune.ustica.pa.it)

**Oggetto: Contributi ai Comuni previsti dal Fondo di Progettazione Enti Locali, così come istituito dall'articolo 1, comma 1079, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, e disciplinato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 18 febbraio 2019, n. 46**

Egr. Sindaco,

l'art.1, comma 1079, della Legge 27 dicembre 2017 ha istituito nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Fondo di Progettazione Enti Locali, destinato al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi degli enti locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche. Il [Decreto](#) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 18 febbraio 2019, n. 46, ha successivamente disciplinato le modalità di erogazione e fruizione dei contributi previsti da tali fondi. In particolare, ha stabilito che, in prima applicazione e in via sperimentale per il triennio 2018-2020, saranno assegnate agli enti locali risorse per la redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi e, solo qualora venga affidato il servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica e/o definitiva, per i costi connessi alla redazione dei bandi di gara, alla definizione degli schemi di contratto e alla valutazione della sostenibilità finanziaria dei progetti, **relativi alla messa in sicurezza degli edifici e delle strutture pubbliche di esclusiva proprietà dell'ente e con destinazione d'uso pubblico, con priorità agli edifici e alle strutture scolastiche**, ammettendo anche i progetti di demolizione e ricostruzione degli edifici e strutture pubbliche, purché sia mantenuto l'uso pubblico. Sono ammessi al cofinanziamento progetti finalizzati all'adeguamento degli edifici o delle strutture pubbliche alla vigente normativa sismica, ovvero, in caso di edifici o strutture pubbliche già adeguati sismicamente, anche alla messa in sicurezza edile e impiantistica che non risultino già interamente finanziati.

**La percentuale massima di cofinanziamento è stata fissata all'80% e le risorse disponibili sono state ripartite tra città metropolitane, province e comuni. L'ammontare massimo erogabile ai**

**comuni risulta pari a 60.000,00 (sessantamila/00) euro e saranno assegnati sulla base di una graduatoria triennale 2018/2020, con priorità ai progetti di adeguamento sismico.**

Al fine di ottenere tale finanziamento, ai sensi del [Decreto direttoriale](#) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 6132, i comuni possono presentare domanda di ammissioni singolarmente o per tramite delle strutture dell'Unione di Comuni di cui sono parte. Tale Decreto contiene un allegato riportante le informazioni da includere nella domanda e, in particolare:

- a) l'elenco dei progetti, fino ad un massimo di tre, inseriti nella programmazione dell'Ente, per i quali si richiede l'ammissione a cofinanziamento statale;
- b) le schede contenenti le informazioni di dettaglio relative ai singoli progetti;
- c) il CUP relativo ad ogni singolo progetto;
- d) in caso di edificio o struttura scolastica, il codice edificio dell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica (ARES).

**La domanda dovrà essere compilata, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente o da un suo delegato, e presentata utilizzando esclusivamente l'applicazione informatica predisposta da Cassa depositi e prestiti S.p.A. e accessibile all'indirizzo [https://www.cdp.it/sitointernet/page/it/fondo\\_mit\\_per\\_la\\_progettazione\\_degli\\_enti\\_locali?contentId=PRD24369](https://www.cdp.it/sitointernet/page/it/fondo_mit_per_la_progettazione_degli_enti_locali?contentId=PRD24369), entro le 13:59 del 30 agosto 2019.**

Allo scadere di tale termine, l'applicazione non permetterà più alcun accesso per la compilazione e la presentazione delle richieste o le modifiche a dati già inseriti.

Il medesimo Decreto direttoriale, al proprio art. 6, indica le modalità di determinazione della graduatoria dei comuni che hanno effettuato richiesta e, ove necessario, richiede integrazioni o chiarimenti.

In caso di ammissione al cofinanziamento, il comune dovrà pubblicare il bando di gara entro tre mesi dalla pubblicazione del relativo decreto.

La prego di informarmi sullo stato di avanzamento della richiesta dei fondi e della realizzazione di tali interventi e di segnalarmi ogni criticità, al fine di garantirle il necessario supporto istituzionale.

Con la speranza che la presente comunicazione Le sia gradita e possa risultarLe utile, porgo cordiali saluti,

**Deputato Adriano Varrica**  
Vice Presidente Gruppo Movimento 5 Stelle  
Camera dei Deputati